



Segreteria Generale



Roma, 28 agosto 2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Avv. Giuseppe CONTE

[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

e p.c. Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott.ssa Nunzia CATALFO

[segreteriaministro@lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@lavoro.gov.it)

Al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti

Dott.ssa Paola DE MICHELI

[segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it)

Oggetto: TIM la rete unica.

Gentile Presidente,

le vicende che hanno attraversato il Gruppo Telecom Italia dalla privatizzazione ad oggi risultano tristemente note a tutti.

Una delle grandi realtà industriali italiane, ed asset strategico per il Paese, passato di mano negli anni a soggetti privati, con il benessere della politica e dei politici del passato, che in una logica di mercato a breve termine hanno impoverito il patrimonio e le risorse aziendali ma anche il potenziale apporto tecnologico di crescita e sviluppo del Paese.

Da sempre il Sindacato tutto ha affrontato con grande responsabilità le difficoltà che Telecom Italia ha attraversato negli anni con il fine di mantenere intatto il perimetro aziendale e la salvaguardia occupazionale, come l'Accordo siglato l'11 giugno 2018 al Ministero dello Sviluppo Economico che ha scongiurato migliaia di esuberanti.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato la necessità di preservare un tale asset strategico nazionale senza ulteriori duplicazioni della rete; ancor di più la mancata strategia nazionale del passato, l'enorme debito aziendale nato da questo e l'assoluta esigenza di colmare il gap tecnologico e digitale del Paese sia a livello infrastrutturale che sociale, cosa che proprio TIM ha iniziato con il progetto Operazione Risorgimento Digitale.

Apprendiamo dagli organi di stampa sul via libera del Governo alla Rete Unica, con l'auspicio che si raggiunga il duplice obiettivo di dotare il Paese di una definitiva infrastruttura di Rete capillare e la salvaguardia per decine e decine di migliaia di lavoratori di TIM e dell'indotto, in particolare per gli appalti di rete e call center.

Queste sono le nostre preoccupazioni, come rappresentanti dei lavoratori, che le vorremmo dettagliare in uno specifico incontro.

Ringraziandola per l'attenzione ed in attesa di un Suo riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Segretario Confederale

Stefano Conti

**Unione Generale del Lavoro**

Via delle Botteghe Oscure, 54 00186 Roma  
T 0632482219

[segreteriaugl@ugl.it](mailto:segreteriaugl@ugl.it)